



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

26 LUG. 2013

Data Protocollo N° 318713 Class: E.410.01.1 Prat. Fasc. Allegati N°

Oggetto: Trasmissione parere VAS. Commissione del 02 luglio 2013.

Comune di Spinea

0023293-2013

02/08/2013

VI.3



..N00347906



Al Sig. Sindaco
del Comune di Spinea
Piazza Municipio, 1
30038 SPINEA (VE)

e p.c.
PROVINCIA DI VENEZIA
Settore Pianificazione
Territoriale ed Urbanistica
Centro Servizi
Via Forte Marghera n. 191
30173 Venezia - Mestre

Si trasmette il parere n. 66 del 02 luglio 2013 con il quale la Commissione VAS ha espresso parere di non assoggettare a procedura VAS la Variante urbanistica conseguente alla procedura di sportello unico, in Comune di Venezia in quanto non determina effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che si ottemperi alcune prescrizioni.

Distinti saluti.

Il Dirigente Regionale
Avv. Paola Noemi Furlanis

Responsabile Ufficio VAS
Dott. Enrico Baschiera
Tel. 041/2794439
enrico.baschiera@regione.veneto.it

Segreteria Regionale per le Infrastrutture
Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS VINCA NUVV)
Via Baseggio, 5 - 30174 Mestre (VE) - Tel. 041/2794449 - Fax 041/2794451
e-mail: coordinamento.commissioni@regione.veneto.it



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale

**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

PARERE

n. 66 del 02 luglio 2013

(o.d.g. 7 del 02 luglio 2013)

OGGETTO: Comune di Spinea(VE). Variante urbanistica conseguente alla procedura di sportello unico, presentato dalle ditte Cooperativa Adriatica s.c. a r.l. e Valdosta s.r.l. Verifica di Assoggettabilità (art. 12 D.Lgs. 152/2006).

PREMESSO CHE

- l' art. 6 comma 3 del D.Lgs. 152/2006 prevede che in caso di modifiche minori di piani o programmi esistenti, o di piani o programmi che determinino l'uso di piccole aree a livello locale debba essere posta in essere la procedura di verifica di assoggettabilità di cui all'art. 12 del medesimo Decreto legislativo ;
- con deliberazione n. 791 del 31.03.2009 la Giunta Regionale ha, tra l'altro, stabilito le procedure da seguire per la verifica di assoggettabilità individuando alcune tipologie e casistiche da escludere dalla suddetta procedura nonché dalla procedura VAS;
- La Commissione Regionale VAS, individuata ex art.14 della LR n.4/2008, si è riunita in data 02 luglio 2013 come da nota n. 275708 del 28/06/2013 del Dirigente della Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV), segretario della commissione;

Il comune di Spinea con nota prot. n. 0013268/2013 del 07/05/2013 acquisita al protocollo regionale al n. 192910 del 08/05/2013 ha fatto pervenire la seguente documentazione relativa alla richiesta di Verifica di Assoggettabilità per un progetto comportante variante urbanistica presentato dalle ditte Cooperativa Adriatica s.c. a r.l. e Valdosta s.r.l.

- Rapporto Ambientale Preliminare;
- Supporto informatico;
- Elenco dei soggetti aventi competenza in materia ambientale;
- Valutazione di incidenza ambientale;
- Verifica di assoggettabilità alla vas.

Con nota prot.n.197176 09/05/2013 del l' U.P. Coordinamento Commissioni (VAS- VINCA- NUVV) ha inviato richiesta di pareri ai seguenti soggetti competenti in materia ambientale:

- ✓ Provincia di Venezia
- ✓ Genio Civile di Venezia
- ✓ Arpav – dipartimento provinciale di Venezia
- ✓ Spett. le Consorzio di Bonifica Acque Risorgive - Unità Locale di Mirano
- ✓ Ministero Beni Culturali e Paesaggistici Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto
- ✓ Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto
- ✓ Soprintendenza per i beni architettonici e paesaggistici per le province di Venezia, Belluno, Padova e Treviso

**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA****✓ ULSS n. 13 - Servizio Igiene Pubblica**

A seguito di una preliminare istruttoria tecnica l' U.P. Coordinamento Commissioni ha aggiunto d'ufficio, quale soggetto competente in materia ambientale da consultare la Direzione Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici del Veneto, la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Veneto, l' ULSS n. 13 servizio igiene pubblica.

L'Azienda ULSS n. 13 con nota prot. n. 3.4.404761 EDU del 30/05/2013 acquisita al prot. regionale n. 240846 del 06/06/2013 ha fatto pervenire parere.

L' Arpav di Venezia con nota prot. n. 60045/13/SSA del 03/06/2013 acquisita al prot. regionale n. 237294 del 04/06/2013 ha fatto pervenire parere.

La Provincia di Venezia con nota prot. n. 55674 del 19/06/2013 acquisita al prot. regionale n. 262480 del 19/06/2013 ha fatto pervenire parere.

CONTESTUALIZZAZIONE GEOGRAFICA

Il lotto si colloca in fregio alla S.P. 81 denominata "Spinea-Marghera", all'incrocio con via Luneo in comune di Spinea (VE), in prossimità del Rio Cimetto. Tale area, in gran parte, è di proprietà della società Valdosta S.r.l., una parte minore è di proprietà della Coop Adriatica Scarl.

L'area di intervento si trova in una zona urbanizzata, inglobata dall'espansione cittadina: nel dettaglio è compresa tra la S.P. 81 "Spinea-Marghera", importante infrastruttura stradale attualmente oggetto di potenziamento da parte di Veneto Strade, ed un'area edificata, prevalentemente residenziale, caratterizzata da edifici isolati e piccoli condomini.

LO STATO DI FATTO

L'attività commerciale che necessita il trasferimento è la Coop Adriatica Scarl, cooperativa di consumo del gruppo Coop Italia. Coop Adriatica attualmente gestisce a Spinea due punti vendita: il principale si trova in via Costituzione ed è dotato di area di vendita di circa 1.430 mq; l'altro, con area vendita di 580 mq, è situato in via San Remo.

Attualmente il punto vendita di via Costituzione usufruisce di 74 posti auto nelle adiacenze dell'edificio e di altri 120 posti auto nel parcheggio situato sul lato opposto della strada.

E' previsto che parte del lotto in proprietà sia oggetto di esproprio da parte della Veneto Strade S.p.a. per la realizzazione dell'allargamento dell'attuale sede viaria, la S.P. 81, opera che è già attualmente in corso. Ciò provocherà l'esproprio di una parte del parcheggio, attualmente a servizio dei clienti del supermercato, e delle aree di manovra.

Considerando che i fabbricati attualmente occupati dai supermercati sono stati realizzati in epoca precedente l'attuale regolamentazione edilizia e che la loro superficie è divenuta insufficiente alle iniziative commerciali programmate e che l'area scoperta, anche a seguito dell'esproprio, non è più sufficiente a consentire le manovre dei mezzi pesanti nella zona di carico-scarico, la committenza ha ritenuto necessario trasferire, sull'altro lato della Strada Provinciale, il supermercato principale ed il punto vendita di via San Remo, in un'area, che secondo quanto previsto dal P.A.T. adottato dal Comune di Spinea, risulta urbanisticamente idonea allo sviluppo commerciale.

LE OPERE DI PROGETTO

Per accedere all'area di cantiere verrà utilizzata l'attuale entrata del parcheggio situato al lato opposto della strada rispetto alla Coop esistente. In tale fase è previsto l'utilizzo di mezzi d'opera per l'esecuzione degli scavi necessari per la realizzazione delle fondazioni e la sistemazione plano-altimetrica dell'area di intervento, e di autogrù per il montaggio delle strutture prefabbricate e l'installazione di un'area logistica ed una di deposito nelle vicinanze dell'accesso al cantiere.

DESCRIZIONE DELLE OPERE

L'edificio che verrà costruito nell'area di intervento avrà forma rettangolare, avrà altezza massima di 9.70 m e superficie coperta di 4.388,74 mq, ed occupa una superficie lorda pavimentata pari a 4.158,79

**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

mq. Al piano terra verranno collocati la superficie di vendita, uffici, servizi igienici e locali accessori ad uso esclusivo del supermercato.

L'accesso al complesso avverrà dagli ampi marciapiedi antistanti l'edificio raggiungibili dal parcheggio dell'utenza attraverso i percorsi pedonali. Al piano primo, nell'angolo sud-est, verranno invece situati i locali tecnici, per una superficie utile complessiva di 4.126,68 mq cui si accederà attraverso una scala di servizio metallica.

La struttura portante sarà in calcestruzzo armato prefabbricato, costituita da pilastri, travi e tegole di dimensione variabile che, in corrispondenza di tutta la superficie di vendita, avranno copertura a shed.

Le facciate saranno formate da pannelli prefabbricati in calcestruzzo armato, dallo spessore di 30 cm, coibentati internamente.

Per lo smaltimento delle acque, si prevede la realizzazione di due reti separate, una per le acque bianche di natura meteorologica e l'altra per le acque nere provenienti da servizi igienici, aree lavorazione, lavaggio delle pavimentazioni delle aree di lavorazione.

Per quanto riguarda gli impianti elettrici si prevede un'illuminazione interna ad elevata resa e basso consumo, il controllo dell'alimentazione degli impianti di climatizzazione e di sicurezza antincendio e quindi dei relativi sistemi di arresto di emergenza reti e sottoservizi.

La fornitura di acqua, luce e telefono sarà effettuata dagli Enti e distribuita all'area di progetto mediante nuove reti per i sottoservizi.

Si prevede l'esecuzione di interventi di mitigazione e mascheramento arboreo a tutela dell'abitato limitrofo, del valore paesistico-ambientale e della funzione di corridoio ecologico del Rio Cimetto, quali:

- realizzazione di un filare alberato lungo il Rio Cimetto;
- ampliamento della siepe già esistente al lato nord del complesso, che attualmente separa l'area di intervento da un'area ad uso agricolo investita a seminativo;
- inserimento di nuove fasce arboree lungo il perimetro est del complesso, con funzione di barriera acustica e visiva tra il nuovo fabbricato e quelli già esistenti;
- inserimento di una fascia arbustiva sempreverde nell'aiuola che separa il parcheggio dalla strada provinciale e pavimentazione dei parcheggi tipo "green - parking";
- messa a dimora di tutte le essenze arboree in una fase di accrescimento già avanzata.

Al fine di limitare l'interferenza con il Rio Cimetto e con la sua peculiarità paesistica e di corridoio ecologico, le opere di progetto verranno ubicate all'esterno dell'area di rispetto di pertinenza fluviale e di vincolo paesaggistico-ambientale, così come le attività di cantiere.

ASSETTO VIARIO

Il contesto planimetrico in cui viene inserito il progetto prevede l'ottimizzazione dei percorsi viabilistici e pedonali in riferimento alle esigenze dell'attività commerciale che sarà inserita evitando la commistione tra i percorsi viabilistici dell'utenza e quelli dei mezzi pesanti per lo scarico della merce. I parcheggi per l'utenza, localizzati a nord dell'area di intervento, sono in grado di ospitare 206 auto.

Sulla base dello studio viabilistico allegato al progetto, si evidenzia che il TG (traffico generato dal nuovo insediamento) è stato stimato in 400 veicoli/h (200 in arrivo e 200 in partenza). Ne consegue che il traffico aggiuntivo sulla viabilità connesso alla realizzazione della nuova Coop è, nell'ora di punta, nell'ordine di circa 120 veicoli/h (60 in arrivo e 60 in partenza). Sulla base della ricostruzione dei volumi di traffico attuali, che indica in circa 600 veicoli/h il flusso per direzione di marcia nell'ora di punta, l'effetto atteso dalla realizzazione dell'opera sarà un aumento del traffico nell'ordine del 10%, ampiamente accettabile in considerazione del fatto che 600 veicoli/h è un valore di flusso ampiamente al di sotto del margine di capacità della corsia su cui si attesta l'accesso alla nuova Coop.

OBIETTIVI DELLA VARIANTE

L'area di intervento, come si osserva dall'esame dell'estratto della Tavola della Variante Generale del P.R.G. del Comune di Spinea, approvata con D.G.R.V. n. 2140 del 07.07.2000 ed aggiornata alla Variante Parziale approvata con D.G.C. n. 76 del 15.11.2007, ricade in Zona Agricola E3.

**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Per tale ragione la Coop Adriatica Scarl e Valdosta S.r.l., congiuntamente, chiedono al Comune di Spinea di attivare la speciale procedura dello sportello unico per le attività produttive di cui all'art. 5 del DPR 20/10/97, n. 447 per variare la destinazione urbanistica – da agricola a commerciale – dell'area necessaria a consentire il trasferimento, con accorpamento ed ampliamento di entrambi i punti vendita attualmente gestiti da Coop Adriatica Scarl a Spinea.

Come si osserva dall'esame delle tavole allegate al PAT del Comune di Spinea, approvato con Delibera di Giunta Provinciale n.2 del 9/01/2013, le trasformazioni urbanistiche previste dal progetto rientrano tra le trasformazioni previste dal Piano che rientra tra le Linee preferenziali di sviluppo produttivo di sviluppo DS.

Quindi, la procedura di variante ex art. 5 DPR n. 447/1998 andava solo ad anticipare un risultato già previsto dalla pianificazione strategica comunale, allora, ancora in itinere.

Questa anticipazione, con modifica del PRGC, è resa possibile dalla legge urbanistica veneta anche in questa fase transitoria, cioè a PAT non ancora approvato. L'art. 48, comma 7 bis 2 della LR n. 11/2004, prevede infatti che "In deroga al divieto previsto dal comma 1, fino all'approvazione del primo PAT, sono consentite varianti allo strumento urbanistico generale conseguenti alla procedura dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 5 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni, finalizzate alla ristrutturazione, riconversione, cessazione, riattivazione, ampliamento e trasferimento di attività produttive esistenti, ivi comprese le attività commerciali ed artigiane, le attività turistiche ed alberghiere e i servizi resi dalle banche, considerate non più compatibili con il contesto insediativo in cui ricadono, previo parere della provincia da rendersi entro sessanta giorni dalla richiesta, trascorsi i quali se ne prescinde. La partecipazione regionale alla conferenza di servizi è preceduta dalla valutazione tecnica regionale di cui all'articolo 27".

Il predetto comma 7-bis 2, più volte rimaneggiato dal legislatore veneto, contempla oggi anche il "trasferimento" di attività produttive, caso nuovo non considerato dalla Circolare esplicativa regionale del 31/7/01 n. 16, la quale definisce le sole ipotesi della ristrutturazione, dell'ampliamento, della cessazione/riattivazione e della riconversione.

Poiché peraltro la procedura implica una variante urbanistica, è giocoforza ritenere che il "trasferimento" possa attuarsi anche in area diversamente destinata dallo strumento urbanistico.

Permane, sullo sfondo, la necessità di valutare previamente se non sussista la possibilità di procedere ad ampliamenti in sito, evenienza che è decisamente da escludere nella fattispecie, e se il piano regolatore risulti carente di aree già destinate all'insediamento di attività produttive. Questa seconda valutazione, peraltro, è già stata effettuata in sede di pianificazione giacché il PAT approvato ha previsto l'espansione produttiva proprio nell'area in cui si propone il trasferimento; d'altra parte, precise motivazioni commerciali impongono a Scarl Adriatica di trasferirsi restando nell'originario e fidelizzato bacino di utenza, laddove altre aree sono inidonee in quanto servite già da altri supermercati.

CARATTERISTICHE DELLE AREE CHE POSSONO ESSERE INTERESSATE

Per definire un quadro interpretativo dello stato ambientale dell'area oggetto di Variante, sono stati individuati nell'area di interesse i principali elementi di sensibilità, vulnerabilità e criticità ambientale di diretto interesse con riferimenti alle caratteristiche dimensionali delle opere ed al grado di diffusione di possibili effetti sull'ambiente.

FATTORI DI ATTENZIONE AMBIENTALE**PAESAGGIO**

Come si osserva nella Figura 4 l'area di intervento ricade all'interno dell'area di tutela paesaggistica di cui all'art. 142 D.Lgs. 42/2004 (Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell'articolo 10 della legge 6 luglio 2002, n. 137) che, fino all'approvazione del piano paesaggistico ai sensi dell'art. 156, sottopone a tutela per il loro interesse paesaggistico, tra gli altri, i seguenti territori:

**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

c) i fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna;

Il rio Cimetto risulta iscritto agli elenchi di cui al R.D. 1755/1933 (D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. art. 142, lett. c) al numero 27050 con il nome di Scolo o Canale Cimetta e quindi risulta sottoposto a vincolo paesaggistico.

Pertanto, secondo quanto previsto all'Art. 146 del D.Lgs.vo 42/2004, è fatto obbligo "di sottoporre alla regione o all'ente locale al quale la regione ha affidato la relativa competenza i progetti delle opere che intendano eseguire, corredati della documentazione prevista, al fine di ottenere la preventiva autorizzazione".

A seguito della Conferenza dei Servizi il parere espresso dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici di Venezia (prot.com.le n° 26473/2011 del 20/09/2011) sottolinea:

"...considerata l'ampiezza degli interventi costruttivi in progetto e al fine di minimizzare l'impatto paesaggistico, è necessario prevedere un progetto di mitigazione maggiormente articolato e completo, che non pregiudichi un corretto godimento dell'area tutelata individuata dalla presenza del Rio Cimetto, qui ancora non alterata, diversamente da quelle contermini, da fenomeni di urbanizzazione diffusa."

In particolare le richieste della Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici di Venezia sono:

- inserimento di nuove fasce arboree lungo il perimetro nord del complesso, al limite dell'area destinata a parcheggio e fino all'imbocco della strada di accesso all'area commerciale in questione;
- inserimento di una fascia arbustiva sempreverde nell'aiuola che separa il parcheggio dalla strada provinciale;

- messa a dimora di tutte le essenze arboree in una fascia di accrescimento già avanzata.

Allo scopo di dar risposta alle richieste avanzate dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici di Venezia è stato elaborato un progetto definitivo di Mitigazione Ambientale, allegato alla documentazione integrativa, che recepisce le diverse richieste e a cui si rimanda per maggiori dettagli.

ECOSISTEMI

Dal punto di vista ecosistemico il rio Cimetto rappresenta, come indicato dal P.A.T. adottato dal Comune di Spinea, un corridoio ecologico secondario, piuttosto frammentato per la presenza di numerose barriere lineari, date dalle infrastrutture principali esistenti e areali, definite dai contesti edificati che sorgono in prossimità dei sistemi di connessione ecologica.

Le potenzialità ambientali di questi corridoi ecologici, secondo quanto indicato nel P.A.T. adottato dal Comune di Spinea, andrebbero incrementate attraverso lo sviluppo della biodiversità e della connettività biologica quali i filari arboreo-arbustivi e le siepi campestri che ancora presenziano la campagna spinetense, nonostante l'eccessiva frammentazione dell'ambiente rurale.

In tal senso deve essere interpretata l'indicazione del P.A.T. che prevede "l'avviamento di azioni che sfruttino i corsi d'acqua come corridoi ecologici e facilitino pratiche di agricoltura ecocompatibile conoscendo, conservando e ripristinando i sistemi protettivi naturali e la biodiversità".

Nello specifico, all'interno dell'Ambito Territoriale Omogeneo A.T.O. 14 e del rio Cimetto "al fine di evitare la saldatura tra l'area urbanizzata e la viabilità territoriale (SP 36) è prevista la formazione del più ampio parco campagna del territorio comunale, con la localizzazione di una quota significativa di crediti edilizi finalizzati agli interventi di forestazione, centrati sulla dorsale del Rio Cimetto".

CLIMA ACUSTICO E QUALITÀ DELL'ARIA

Il clima acustico dell'area oggetto di intervento è fortemente influenzato dal rumore generato dal traffico, leggero e pesante, che transita sulla S.P. 81 denominata "Spinea- Marghera". In periodo notturno, con la normale riduzione del traffico dei veicoli leggeri ed il quasi azzeramento dei transiti di veicoli pesanti, diviene nettamente percepibile il contributo alla rumorosità della zona apportato dal Passante autostradale di Mestre, il cui percorso si snoda ad una distanza di circa 500 metri dall'area.



**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

La rumorosità originata dalla presenza dell'area produttiva, sita al di là di via della Costituzione, non apporta alcun contributo alla rumorosità dell'area, essendo ampiamente coperta dal rumore da traffico veicolare stradale.

Il Comune di Spinea dispone del Piano di Classificazione Acustica del territorio comunale, di cui alla Legge n. 447/95 – Legge quadro sull'inquinamento acustico, approvato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 103 dell'8/11/1999.

Nella relazione tecnica illustrativa che accompagna il piano, a pagina 15 è riportato:

“Nello specifico possono essere inserite in classe III tutte le aree individuate dal PRG vigente come zone E e le sottozone E1, E2 ed E3, di cui alla l.r. n. 24 del 5 marzo 1985.” che motiva la scelta al tempo effettuata di collocare tale area in classe III. la Classe III - Area di tipo misto che, secondo la definizione data dallo stesso D.C.P.M. 1/3/1991, comprende “le aree urbane interessate da traffico veicolare locale o di attraversamento, con media densità di popolazione, con presenza di attività commerciali, uffici con limitata presenza di attività artigianali e con assenza di attività industriali; aree rurali interessate da attività che impiegano macchine operatrici”.

Una fascia di territorio prossimo alla S.P. 81 rientra, proprio in ragione dell'intensità del traffico che circola sulla viabilità, nella Classe IV - Aree di intensa attività umana che, secondo la definizione data dallo stesso D.C.P.M. 1/3/1991, comprende “le aree urbane interessate da intenso traffico veicolare, con alta densità di popolazione, con elevata presenza di attività commerciali e uffici, con presenza di attività artigianali; le aree in prossimità di strade di grande comunicazione e di linee ferroviarie; le aree portuali, le aree con limitata presenza di piccole industrie”.

Il D.P.R. 30 marzo 2004, n. 142 – “Disposizioni per il contenimento e la prevenzione dell'inquinamento acustico derivante dal traffico veicolare, a norma dell'articolo 11 della legge 26 ottobre 1995, n. 447” che regola il rumore generato dal traffico veicolare stradale prevede, per le arterie stradali, delle fasce di pertinenza acustica all'interno delle quali non risultano applicabili, relativamente alla rumorosità di origine veicolare, i valori limite di immissione assoluti, differenziali e di attenzione, stabiliti dal Piano di classificazione acustica comunale.

L'area di progetto ricade all'interno della fascia di pertinenza acustica, di estensione pari a 30 metri su ciascun lato della Strada Provinciale n. 36, classificata come Strada di tipo F – Locale, dove i valori limite di immissione debbono essere definiti dai Comuni, nel rispetto dei valori riportati nella tabella C, allegata al DPCM 14/11/1997 e comunque in modo conforme alla zonizzazione acustica delle aree urbane, come prevista dall'art. 6, comma 1, lettera a), della Legge n. 447/95.

Il vigente Piano di classificazione acustica del territorio comunale di Spinea, approvato in periodo precedente all'emanazione del DPR 142/2004, prevede una fascia di territorio di estensione pari a 40 metri confinante con il bordo stradale, collocata in classe IV.

La situazione acustica attuale della zona è stata valutata effettuando un rilievo strumentale della rumorosità dell'area individuando quattro stazioni di misura ritenute idonee a rappresentare la situazione acustica della zona.

I punti di misura n. 1 e 2 sono collocati a circa 55 metri dall'attuale ciglio stradale di via della Costituzione, distanza corrispondente alla facciata dell'edificio rivolta su tale lato, mentre i punti n. 3 e 4 sono collocati alla distanza di 10 metri dalla recinzione di confine dei vicini condomini. Il dato rilevato in ciascun punto può essere assunto come rappresentativo della massima situazione di rumorosità di ciascuno dei due tempi di riferimento di una giornata feriale, utile per una stima del livello sonoro confrontabile con il limite normativo essendo la rumorosità della zona determinata dal traffico veicolare stradale.

Analizzando i risultati della campagna di misura si osserva il rispetto dei limiti diurni e notturni stabiliti dal D.P.C.M. 14/11/1997 per la classe di destinazione d'uso dell'area prevista dal Piano di Classificazione Acustica.

Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico in seguito ai rilevamenti effettuati da ARPAV è emerso come il territorio comunale risulta, soprattutto nelle aree sviluppatesi lungo le principali vie di comunicazione - quali via Miranese e via della Costituzione - in una situazione sfavorevole rispetto a tutti gli elementi inquinanti considerati. Nella fattispecie rientra nella ZONA A del Piano Regionale di

**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

Tutela e Risanamento dell'Atmosfera (P.R.T.R.A.) per le sostanze di I.P.A. e PM10 (superamento dei valori limite aumentati del margine di tolleranza e/o delle soglie di allarme); nella ZONA B per le sostanze di Benzene e NO3 (superamenti dei valori limite senza margine di tolleranza).

INQUINAMENTO LUMINOSO

Relativamente agli aspetti legati all'inquinamento luminoso si rimanda alla relazione specialistica redatta ai sensi della Legge Regionale Veneto n° 17 del 07/08/09 in materia di contenimento dell'inquinamento luminoso, di risparmio energetico e di tutela dell'ambiente e dell'attività svolta dagli osservatori astronomici.

VINCOLI ED AMBIENTI TUTELATI

Nell'area indagata ai sensi dell'art. 142 del D.Lgs. 42/2004 vige, come già riferito in precedenza, il vincolo paesaggistico relativamente al Rio Cimetto.

IDENTIFICAZIONE E VALUTAZIONE DEGLI EFFETTI PREVEDIBILI**PAESAGGIO**

Rispetto al paesaggio si è ottemperato alle richieste della Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici di Venezia espresse a seguito della Conferenza dei Servizi (prot. comunale n° 26473/2011 del 20/09/2011).

ECOSISTEMI

L'area occupata dal nuovo supermercato attualmente è investita a seminativo e, in piccola parte, a parcheggio quindi il valore ecologico dell'area non varierà in maniera significativa rispetto allo stato attuale ma piuttosto gli interventi di compensazione previsti, ovvero la creazione di filari alberati lungo il Rio Cimetto e la creazione di un'area boscata, determina un aumento del valore ecologico dell'area e soprattutto, in linea con quanto previsto dallo stesso P.A.T., incrementa la funzione di corridoio ecologico del Rio Cimetto e va nella direzione di realizzare i previsti interventi di "forestazione, centrati sulla dorsale del Rio Cimetto".

CLIMA ACUSTICO E QUALITÀ DELL'ARIA

Nell'area su cui insiste il progetto a seguito della variazione di destinazione d'uso prevista dalla variante comporterà, come previsto dall'art. 3 della Legge Regionale del Veneto n. 21 del 10 maggio 1999, un adeguamento della classificazione acustica dell'area che, ragionevolmente andrà a ricadere nella Classe IV – Aree di intensa attività umana, o superiore.

L'attivazione dell'attività commerciale, all'interno dell'edificio in progetto, comporterà un incremento dei veicoli pesanti che accederanno all'area per la fornitura delle merci e per l'asporto degli imballaggi, dei rifiuti e di altri materiali connessi all'attività.

Sulla base della capacità commerciale del punto vendita COOP Adriatica stima una movimentazione giornaliera di circa 6 camion e 7 furgoni, concentrati all'interno della fascia oraria 6:30 - 15:00. Al momento attuale è ipotizzato, ma non è certo, che durante

il periodo notturno possa avvenire il singolo arrivo di un mezzo pesante nella fascia oraria 22:00 - 24:00, che viene considerato nell'elaborazione dello stato futuro.

A questo si aggiunge la rumorosità da traffico veicolare stradale dovuta ai mezzi che giungono al nuovo supermercato per effettuare gli acquisti, stimato in circa 200 unità in arrivo e 200 unità in partenza, nell'ora di punta.

Il progetto prevede la localizzazione, in apposito vano tecnico dell'edificio, il cui involucro edilizio sarà realizzato in pannelli di cls dello spessore di 30 cm, degli impianti tecnologici a servizio dell'edificio commerciale. Le caratteristiche dell'involucro edilizio consentono di mantenere confinata, all'interno del locale tecnico, la rumorosità dei gruppi frigoriferi e degli impianti di climatizzazione e trattamento aria che vi troveranno collocazione. I torrioni di espulsione e le bocche di ripresa saranno progettate per



**COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA**

garantire un livello sonoro, rilevato alla distanza di un metro da esse, non superiore a 50 dB(A). Saranno specificamente evitati macchinari con presenza di componenti tonali negli spettri di emissione dei rumori generati.

Per valutare gli effetti dovuti all'entrata in esercizio del nuovo supermercato è stato effettuato uno specifico studio acustico cui si rimanda per eventuali approfondimenti.

Il nuovo clima acustico dell'area è stato definito, partendo dal clima acustico attuale, utilizzando un modello previsionale, denominato SoundPlan, che considera i contributi delle future sorgenti sonore, ovvero:

- i transiti e la movimentazione di camion e furgoni nelle adiacenze dell'edificio per operazioni di carico e scarico;

- i transiti e le movimentazioni di veicoli leggeri della clientela nelle aree a parcheggio;

- l'incremento di traffico veicolare stradale lungo via della Costituzione;

- i contributi impiantistici (n. 3 sorgenti in copertura e n. 3 sorgenti in parete del vano tecnico).

Dai risultati del modello risulta che, ad opera realizzata ed in piena attività, lo stato acustico della zona "subirà dei limitati incrementi rispetto alla situazione attuale, la cui contenuta entità consente il pieno rispetto dei valori limite dell'attuale classe di appartenenza dell'area. In particolare relativamente agli edifici residenziali plurifamiliari più prossimi all'area dell'intervento, posti sul lato sud-est, si evidenzia che in relazione alla distanza dall'edificio in progetto, dal limitato numero di transiti e movimentazioni su base giornaliera e della contenuta emissione di tipo impiantistico, i livelli in facciata subiranno variazioni minime tali da garantire il rispetto dei limiti di zona e del livello differenziale, mantenendosi la variazione all'interno di un range inferiore ai 5 dB per il periodo diurno e 3 dB per il periodo notturno".

Pertanto il citato studio conclude che "Le elaborazioni modellistiche previsionali, eseguite secondo gli standard previsti dalla Direttiva 2002/49/CE del Parlamento Europeo e del Consiglio del 25/6/2002, recepita con D. Lgs n. 194/2005 hanno evidenziato che la realizzazione del nuovo edificio commerciale, con il conseguente incremento di traffico veicolare determinato dallo svolgimento dell'attività, nonché le specifiche sorgenti impiantistiche, non apporteranno significativi incrementi della rumorosità della zona che possano determinare superamenti dei valori limite normativi attualmente previsti per l'area".

Per quanto riguarda l'inquinamento atmosferico la realizzazione del nuovo supermercato determinerà, come detto, un incremento del traffico quantificato nell'ora di punta, nell'ordine di circa 60 veicoli/h per senso di marcia il che, considerata l'attuale intensità di traffico pari a 600 veicoli/h per direzione di marcia nell'ora di punta, non è tale da determinare un peggioramento significativo della qualità dell'aria. Il nuovo supermercato, in ragione dei materiali e delle tecniche costruttive adottate e della dotazione di nuovi impianti di riscaldamento e raffrescamento, si caratterizzerà per una miglior efficienza energetica e una minor emissione di inquinanti in atmosfera.

CONCLUSIONI DEL RAPPORTO AMBIENTALE PRELIMINARE

Il progetto con riferimento al ricorso alla procedura dello sportello unico per le attività produttive di cui all'articolo 5, comma 5 del decreto del Presidente della Repubblica 20 ottobre 1998, n. 447 e successive modificazioni il D.G.R. n. 791 del 31 marzo 2009 prevede di escludere dalla procedura di verifica di assoggettabilità le varianti a piani e programmi conseguenti alla procedura di sportello unico per le attività produttive.

Inoltre le previsioni di variante qui proposte corrispondono a quanto previsto dal P.A.T. che nel frattempo è stato approvato.

In ogni caso, si può escludere che la variazione di destinazione d'uso dell'area determini un peggioramento della qualità ambientale del sito. Viceversa gli interventi di riforestazione, con la creazione di filari arborei a confine con l'edificato esistente, concorrono a migliorare la qualità ambientale dell'area e la funzione di corridoio ecologico secondario del rio Cimetto.

CONSULTAZIONE CON LE AUTORITÀ AMBIENTALI

Si riportano di seguito i pareri espressi dalle Autorità Ambientali consultate:



COMMISSIONE REGIONALE VAS
AUTORITÀ AMBIENTALE PER LA VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

L'Azienda ULSS n. 13 con nota prot. n. 3.4.404761 EDU del 30/05/2013 acquisita al prot. regionale n. 240846 del 06/06/2013 ha fatto pervenire parere, evidenziandola la necessità di una maggior attenzione per la zona ad est a confine con l'area residenziale.

L' Arpav di Venezia con nota prot. n. 60045/13/SSA del 03/06/2013 acquisita al prot. regionale n. 237294 del 04/06/2013 ha fatto pervenire parere, fornendo informazioni ed osservazioni su possibili impatti sull'ambiente.

La Provincia di Venezia con nota prot. n. 55674 del 19/06/2013 acquisita al prot. regionale n. 262480 del 19/06/2013 ha fatto pervenire parere, evidenziando la non assoggettabilità alla procedura VIA.

- L'Unità di Progetto Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV), esaminati i documenti trasmessi ha elaborato la propria istruttoria;

**TUTTO CIÒ CONSIDERATO
LA COMMISSIONE REGIONALE VAS**

ESAMINATA la documentazione relativa alla proposta di variante urbanistica conseguente alla procedura di sportello unico, presentato dalle ditte Cooperativa Adriatica s.c. a r.l. e Valdosta s.r.l., in Comune di Spinea (VE),

VISTE

- la Direttiva 2001/42/CE ;
- la LR 11/2004;
- l'art. 6, comma 3, del D.Lgs. 152/2006;
- la LR 4/2008;
- la D.G.R. 791/2009
- la D.G.R. 1646/2012

ESPRIME IL PARERE DI NON ASSOGGETTARE ALLA PROCEDURA V.A.S.

La proposta di variante urbanistica conseguente alla procedura di sportello unico per le attività produttive, presentato dalle ditte Cooperativa Adriatica s.c. a r.l. e Valdosta s.r.l., in Comune di Spinea (VE), in quanto non determina effetti negativi significativi sull'ambiente, a condizione che si ottemperi alle seguenti prescrizioni:

1. In considerazione dei pareri pervenuti dagli Enti, competenti in materia ambientale, sopra citati, si raccomanda di dar seguito alle prescrizioni in essi contenuti, individuando le soluzioni alle criticità esposte anche in fase progettuale di maggior dettaglio.
2. Le NTA dovranno essere integrate con le Prescrizioni degli Enti competenti in materia ambientale, sopra citati, e le Raccomandazioni ambientali individuate nel Rapporto Preliminare Ambientale.

*Il Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Segretario Regionale per le Infrastrutture)*

Ing. Silvano Vernizzi

*Il Vice Presidente
della Commissione Regionale VAS
(Segretario Regionale per l'Ambiente)*

Ing. Mariano Carraro

*Il Segretario
della Commissione Regionale VAS
(Dirigente della U. P. Coordinamento Commissioni (VAS – VINCA – NUVV))*

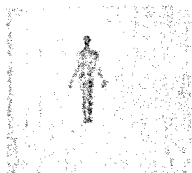
Avv. Paola Noemi Furlanis

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE
CONSERVATO AGLI ATTI

VENEZIA 26 LUG. 2013
IL DIRIGENTE REGIONALE
Avv. Paola Noemi Furlanis

Il presente parere si compone di 9 pagine





Servizio Sanitario Nazionale - Regione Veneto
AZIENDA UNITA' LOCALE SOCIO-SANITARIA N. 13

Dipartimento di Prevenzione
Servizio Igiene e Sanità Pubblica

Dolo, 3 MAG 2013

Prot. n° 3.6.406761 EDU

Ns Rif.: prot. N.36033/III.4 del 14/05/13
Vs Rif.: prot. 197176 del 09/05/13

Responsabile del procedimento: Dr. F. Valentini
Responsabile dell'istruttoria: Dr. D. Dalla Costa/Dr.ssa T. Bovo

Alla c. a.
Dirigente Regionale per le
Infrastrutture
Unità di Progetto Coordinamento
Commissioni
Avv. Paola Noemi Furlanis
Via Baseggio, 5
30174 Mestre (VE)

Al Comune di Spinea
Settore Ambiente e Protezione Civile
P.zza Municipio, 1
30038 Spinea (VE)

OGGETTO: D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D. Lgs. 4/2008. Verifica di Assoggettabilità per un progetto comportante variante urbanistica presentato dalle ditte Cooperativa Adriatica s.c.a.r.l. e Valdosta s.r.l. Comune di Spinea (VE). Richiesta parere.

Con riferimento all'oggetto, presa visione della documentazione presentata,

Visto che gli interventi previsti dal progetto, come dichiarato dalla committenza, rientrano tra le trasformazioni previste dal PAT del Comune di Spinea approvato con Delibera della Giunta Provinciale n. 2 del 9/1/2013,

Visto che secondo quanto previsto dalla L.R. n. 11/2004 e s.m.i. e la DGRV n. 791 del 31/3/2009 il suddetto è stato sottoposto a VAS,

si esprime **PARERE FAVOREVOLE**, dal punto di vista igienico-sanitario, alla realizzazione del progetto proprio perché contemplato tra quelli previsti dal PAT del Comune di Spinea.

Si fa, tuttavia, rilevare che mentre i fattori di attenzione ambientali evidenziati nei documenti presentati, pongono l'accento sull'area tutela del Rio Cimetto così come richiesto dalla Soprintendenza per i Beni Culturali e Paesaggistici di Venezia, non sembra esserci una adeguata attenzione alla zona ad est a confine con un'area ad elevata densità abitativa.

L'inserimento di nuove fasce arboree lungo il perimetro ad est per una profondità di circa 20 mt non può avere funzione di "barriera acustica" come dichiarato, ma solo visiva, in quanto una profondità adeguata a mitigare eventuali rumori dovrebbe essere di almeno 100 mt.

Si chiede, pertanto, di volere valutare quanto di seguito:

1. spostare lungo il perimetro sud-ovest del fabbricato gli impianti tecnologici
2. prevedere delle barriere acustiche lungo il confine est per mitigare i rumori dovuti alle operazioni di carico e scarico delle merci
3. limitare le suddette operazioni a situazioni di effettiva urgenza al di fuori delle fasce orarie diurne
4. eseguire dei monitoraggi del rumore durante i primi mesi dopo l'avvio dell'attività nel nuovo Centro Commerciale e apportare eventuali correttivi che si rendessero necessari.

Si fa presente, infine, che necessita predisporre un piano di controllo contro la proliferazione di zanzare e ratti nell'area di competenza.

Distinti saluti

Il Direttore
Dipartimento di Prevenzione
Dr. Flavio Valentini



Dipartimento Provinciale di Venezia
Via Lissa, 6
30174 Venezia Mestre Italy
Tel. +39 041 5445539
Fax +39 041 5445500
e-mail: dapve@arpa.veneto.it
PEC: dapve@pec.arpa.veneto.it

Servizio Stato dell' Ambiente
Responsabile del Procedimento:
Dr.ssa Luisa Vianello
Tel. +39 041 5445529
e-mail: lvianello@arpa.veneto.it
Responsabile dell'istruttoria:
Dr.ssa Consuelo Zemello
e-mail: czemello@arpa.veneto.it

Prot. n. 60045/13/SSA

Venezia - Mestre, 3 giugno 2013

Class. X.00.00

Spett. le Segreteria Regionale per le Infrastrutture
Unità di Progetto Coordinamento Commissioni
(VAS VINCA NUVV)
Via Baseggio 5
30174 Mestre (VE)
coordinamento.commissioni@regione.veneto.it
enrico.baschiera@regione.veneto.it

Oggetto: Verifica di Assoggettabilità per un progetto comportante variante urbanistica presentato dalle ditte Cooperativa Adriatica s.c.a.r.l. e Valdosta s.r.l. in Comune di Spinea. D. Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 4/2008. **Contributo ARPAV.**

In relazione a quanto in oggetto il Dipartimento ARPAV Provinciale di Venezia invia il seguente contributo partecipativo sul documento Rapporto Preliminare Ambientale, relativo al procedimento di V.A.S. per il progetto comportante variante urbanistica presentato dalle ditte Cooperativa Adriatica s.c.a.r.l. e Valdosta s.r.l. in Comune di Spinea.

In generale, rispondendo a quanto previsto dalla procedura di verifica di assoggettabilità, l'intervento descritto si configura in linea con la pianificazione regionale, provinciale e comunale vigente.

In particolare si ritengono impatti transitori quelli legati alla fase di cantierizzazione, previsti e descritti nel documento esaminato.

Si forniscono di seguito informazioni ed osservazioni su possibili impatti sull'ambiente legati alla realizzazione dell'opera, da tenere in considerazione.

Matrice Atmosfera

Non si evincono particolari interferenze del progetto verso questa matrice, ad esclusione della fase di cantierizzazione per la quale sono da adottare, come detto, tutte le precauzioni e mitigazioni del caso (v. presenza di mezzi operativi, produzione di polveri e di gas di scarico, ecc.). Tali effetti sembrano comunque modesti, limitati nel tempo e reversibili.

Inquinamento acustico/Inquinamento Luminoso/Radiazioni Non Ionizzanti

Il Rapporto Preliminare Ambientale fa riferimento a documenti tecnici specifici sui quali lo scrivente Dipartimento si è già espresso.

I pareri relativi (Esame Documentazione 55/RU/13 del 15/04/2013, Esame Documentazione 107/NIR/13 del 15/04/2013 e Relazione Tecnica 108/NIR/13 del 10/04/2013) sono stati portati alla Conferenza dei Servizi del Comune tenutasi il 22 aprile scorso.

Suolo/Sottosuolo

Deve essere garantita l'applicazione di tutte le tecniche necessarie per evitare la contaminazione del suolo e del sottosuolo durante le fasi di lavoro e deve essere fornita la garanzia della separazione tra acquiferi sovrastanti e sottostanti a seguito delle opere di fondazione previste.

Deve essere tenuto in debito conto il limite quantitativo massimo della zona agricola trasformabile in zone con destinazione diversa da quella agricola, avendo riguardo al rapporto tra SAU e STC; dovranno essere perciò considerate adeguate forme di compensazione ambientale in relazione agli interventi che prevedono tali riduzioni delle superfici ad area verde. Gli interventi di compensazione ambientale possono essere di:

- a) rinaturalizzazione
- b) miglioramento di una configurazione ambientale incompleta e/o degradata
- c) interventi di fruizione ambientale

Rifiuti/Terre e rocce da scavo

Questi aspetti devono essere approfonditi per le diverse fasi di cantierizzazione ed esercizio, in particolare con la stima della quantità di rifiuti prodotti e di terre movimentate, le modalità di gestione adottate (comprehensive degli impianti di destinazione individuati), la definizione dei codici CER da utilizzare.

Ecosistema/Paesaggio

Il territorio risulta caratterizzato di base da un paesaggio mono-tono; andrà per questo evitata la rimozione di siepi od alberature già presenti, al fine di non apportare un'ulteriore banalizzazione del paesaggio ma anche di implementare la potenzialità ambientale del corridoio ecologico rappresentato dal rio Cimetto, con ulteriore sviluppo della biodiversità locale e della connettività biologica.

Energia

In relazione alla rilevanza del tema energia dovrà essere posta particolare attenzione all'uso di criteri di sostenibilità, non solo creando fasce tampone e barriere vegetazionali v. vincolo paesaggistico ma adottando anche criteri di bioedilizia basati sul risparmio energetico e sull'efficienza, per i quali dovranno perciò essere valutate le politiche da attuare, in particolare in relazione all'eventuale uso di fonti energetiche rinnovabili.

Piano di monitoraggio

Si ritiene utile la previsione di un Piano di Monitoraggio Ambientale durante le diverse fasi di attuazione del progetto, in particolare per la matrice acque (superficiali rio Cimetto ed acque sotterranee), per la cui predisposizione ARPAV eventualmente si rende disponibile, con una redazione periodica del monitoraggio effettuato tramite opportuni indicatori descrittivi o di contesto e prestazionali.

Risulta in ogni caso fondamentale che siano adottate tutte le misure volte a minimizzare gli impatti sull'ambiente dell'intervento proposto, in particolare nelle diverse fasi di cantiere.

Cordiali saluti.

F.to Il Dirigente Responsabile
Servizio Stato dell'Ambiente
dott.ssa Luisa Vianello